



## STRAORDINARIO E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Lo sfioramento del “budget 2018 “ di straordinario sta ancora una volta a dimostrare che questo istituto e’ applicato in Azienda in modo anomalo e fuori da ogni controllo di spesa. L’utilizzo non corretto di questo istituto e’ un problema che ricade non solo sui dipendenti che svolgono le prestazioni straordinarie ed a cui a fine anno vengono bloccati i pagamenti ma va a scapito anche di tutti i lavoratori visto che il maggior aggravio di spesa va a ricadere sui fondi contrattuali e detrae risorse che potrebbero essere utilizzate per istituti come i passaggi di fascia ,la produttività, l’incremento delle indennità di disagio ecc.....

Nel momento in cui un dipendente viene chiamato a svolgere una prestazione in straordinario, l’Azienda implicitamente ne deve garantire anche la copertura finanziaria visto che come recita il Contratto integrativo e’ il dipendente stesso che puo’ optare per il pagamento delle ore effettuate oppure per l’eventuale recupero successivo.

Per questo anche in caso di sfioramento del “budget” che e’ stato preventivato, l’Azienda non puo’ comunque esimersi dal negarne il pagamento ai lavoratori che ne hanno fatto richiesta.

Nell’ultimo incontro di trattativa siamo intervenuti sull’argomento per ricordare all’Azienda le regole che Lei stessa insieme al Sindacato ha sottoscritto nel Contratto Integrativo e che definiscono in modo chiaro il confine tra straordinario e turni aggiuntivi ..... **“Art 11 Contratto Integrativo :.....”***le prestazioni di lavoro straordinario hanno carattere eccezionale e non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del lavoro.....e’ pertanto utilizzato per coprire situazioni di emergenza.....* **In caso di carenze organiche strutturate si utilizza l’istituto della prestazione aggiuntiva ....”**

Una differenza non da poco visto che le risorse per il pagamento dei turni aggiuntivi sono ad esclusivo carico dell’Azienda mentre lo Straordinario grava sui fondi contrattuali. Mettere tutto a carico del fondo dello Straordinario come avviene in questa Azienda significa ancora una volta spostare il problema delle carenze di organico strutturali - a cui si dovrebbe dare una risposta in termini di adeguate assunzioni - sui lavoratori e sulle loro risorse contrattuali !

Per questo come CISL abbiamo chiesto all’Azienda di impegnarsi per garantire non solo un adeguato piano assunzioni che già da ora metta in conto gli effetti delle prossime uscite quota 100, ma anche la “ messa a bilancio a proprio carico ” come avviene in altre ASL liguri, delle risorse per finanziarie le prestazioni aggiuntive che si renderanno necessarie . Siccome ci e’ sembrato di cogliere sotto questo aspetto qualche *“segnale di apertura”* da parte della Direzione Aziendale, vedremo nel prossimo incontro di trattativa previsto per il giorno 4 Aprile p.v., quali saranno le risultanze delle nostre richieste

Con l’impegno come sempre di tenervi aggiornati costantemente in merito all’evoluzione delle trattative sindacali CISL FP territoriale